

CODICE ETICO PER LE PUBBLICAZIONI E PER LA GESTIONE DELLE PRATICHE ILLECITE

INDICE

<i>Responsabilità degli autori</i>	<i>p. 3</i>
<i>Responsabilità del comitato scientifico</i>	<i>p. 5</i>
<i>Responsabilità dei revisori</i>	<i>p. 7</i>
<i>Conformità con il codice di condotta per gli editori di riviste (COPE)</i>	<i>p. 9</i>

Questo Codice si basa sulle Linee guida per le migliori pratiche per gli editori di riviste del Comitato per l'etica nelle pubblicazioni (*COPE – Committee on Publication Ethics*), sul Kit di risorse per l'etica nelle pubblicazioni (*PERK – Publishing Ethics Resource Kit*) ed è conforme alle raccomandazioni generali Elsevier.

Metabasis.it Filosofia e comunicazione Rivista internazionale si impegna vigorosamente ad assicurare il rispetto di un comportamento etico meticoloso da parte di tutte le parti coinvolte nel processo di pubblicazione (punti dall'1 al 3).

Il Comitato Scientifico (Editorial Advisory Group) crede fermamente che gli articoli riveduti dai pari sostengano e rappresentino il metodo scientifico. Inoltre, il Comitato di Redazione si incarica della prevenzione delle pratiche illecite e di assicurare che gli introiti pubblicitari, i diritti di ristampa o altre forme di entrate commerciali non impattino e non influenzino le decisioni editoriali.

Il Comitato Scientifico e la Redazione (Editorial Advisory Board e Editorial Staff) valutano i manoscritti sottoposti alla loro attenzione sulla base del merito accademico, della rilevanza per la ricerca nel campo delle scienze sociali, dell'originalità dei risultati, dell'internazionalizzazione e dell'utilizzo di metodi comparativi di analisi si impegnano a non utilizzare manoscritti inediti o parte di essi senza un esplicito consenso scritto da parte degli autori. Qualsiasi provvedimento ragionevole verrà messo in atto nel caso di rimostranze da un punto di vista etico.

Il plagio e qualsiasi tipo di dichiarazione fraudolenta o consapevolmente inaccurata non verranno accettati in alcun caso: Gli autori debbono inoltre garantire l'originalità dei propri lavori e, qualora non fosse questo il caso, debbono riconoscere adeguatamente i contributi altrui.

Qualsiasi manoscritto viene esaminato dal Comitato scientifico e valutato da almeno due revisori esterni e anonimi. I revisori debbono portare a termine la propria valutazione in maniera obiettiva, formulando osservazioni e proponendo suggerimenti.

*Prof. Claudio Bonvecchio – Direttore di Metabasis.it
a nome del Comitato editoriale*

1. Responsabilità degli Autori

a. Originalità

Gli autori debbono assicurarsi di avere prodotto lavori interamente originali. Ogni lavoro (e/o lavori) altrui deve essere adeguatamente citato o menzionato. Il plagio, sotto qualsiasi forma, è inaccettabile.

b. Pubblicazioni multiple, ridondanti o concomitanti

In generale, un autore non deve pubblicare manoscritti che descrivano essenzialmente la stessa ricerca sulla medesima rivista. Proporre lo stesso manoscritto a più di una rivista in contemporanea costituisce un comportamento editoriale non etico.

La pubblicazione in diverse forme (atti di convegno, curatele e così via) o ripubblicazione è ammessa, purché siano presenti determinate condizioni: gli autori coinvolti debbono essere d'accordo con la pubblicazione secondaria, che deve riportare gli stessi dati e le stesse interpretazioni del documento primario. Il riferimento al documento primario deve essere menzionato nella pubblicazione secondaria.

c. Menzione delle fonti

Il lavoro altrui deve essere sempre adeguatamente riconosciuto. Gli autori devono citare le pubblicazioni che hanno influenzato in maniera determinante la natura del lavoro riportato.

d. Autorialità

Il ruolo di Autore deve essere limitato a coloro che hanno contribuito in modo significativo al concepimento, alla progettazione, all'esecuzione o all'interpretazione dello studio riportato. Tutti coloro che hanno apportato contributi significativi devono essere elencati come co-autori. Laddove altre persone abbiano partecipato ad aspetti considerevoli del progetto di ricerca, il loro contributo deve essere riconosciuto, oppure esse devono figurare come Collaboratori (*contributors*).

L'autore di riferimento deve sincerarsi che tutti i co-autori figurino in maniera adeguata nel rispettivo elenco e che nessun co-autore vi sia illegittimamente incluso; tutti i co-autori debbono avere visionato e approvato la versione definitiva dell'articolo e avere concordato che venisse proposto per la pubblicazione.

e. Obbligo di dichiarazione dei conflitti di interessi

Tutti gli autori debbono indicare nel proprio manoscritto qualsiasi conflitto di interessi finanziario o di altro tipo che possa influenzare i risultati o risultare rilevante per l'interpretazione del loro manoscritto. Tutte le fonti di sostegno economico per il progetto devono essere indicate. Alcuni esempi di potenziali conflitti di interessi che devono venire dichiarati includono i rapporti di lavoro, di consulenza, il possesso di pacchetti azionari, gli onorari, le perizie e altre deposizioni pagate in qualità di esperti, le applicazioni o i depositi di brevetti, le borse di studio e altri tipi di finanziamento. I potenziali conflitti di interessi devono essere dichiarati quanto prima possibile.

f. Errori negli articoli pubblicati

Qualora un autore scopra un errore significativo o una inesattezza nel proprio lavoro edito, è obbligo dell'autore stesso segnalarlo tempestivamente all'editore o al redattore della rivista e cooperare con il

redattore per ritirare o correggere l'articolo. Se l'editore o il redattore vengono a conoscenza tramite terze parti del fatto che un articolo pubblicato contiene un errore significativo, è obbligo dell'autore ritrattare o correggere tempestivamente il proprio articolo o fornire al redattore le prove della correttezza dell'articolo originale.

g. Natura del lavoro

Gli articoli di revisione e le pubblicazioni professionali devono inoltre essere accurati e obiettivi. Editoriali e articoli di opinione devono essere chiaramente identificati come tali.

2. Responsabilità del Comitato Scientifico e della Redazione

a. Revisione in doppio cieco e decisioni editoriali

Il Direttore scientifico e il Responsabile della redazione (*Editos in chief* – *Editorial coordinator*) sono responsabili della promozione di forme adeguate di revisione fra pari in doppio cieco dei manoscritti proposti per la pubblicazione.

Il Direttore scientifico e il Responsabile della Redazione di una rivista che si avvale della revisione fra pari sono responsabili delle decisioni che riguardano la pubblicazione di un articolo. La validazione del lavoro in questione e l'importanza dello stesso per ricercatori e lettori devono sempre guidare tali decisioni. In tali decisioni Il Direttore scientifico e il Responsabile della Redazione possono essere influenzati anche dalle politiche (*policies*) del comitato scientifico della rivista o vincolati da considerazioni di carattere legale, ad esempio per ciò che riguarda la diffamazione a mezzo stampa, la violazione del copyright e il plagio. Il Direttore Scientifico si consulta di norma con il Responsabile della Redazione o con i revisori prima di prendere decisioni.

b. Correttezza ed equità

Il Direttore Scientifico e Il Responsabile della Redazione devono valutare i manoscritti per il rispettivo contenuto intellettuale, senza prendere in considerazione razza, sesso, orientamento sessuale, credenze religiose, origine etnica, cittadinanza o idee politiche dei rispettivi autori.

c. Confidenzialità

Il Direttore Scientifico e qualsiasi membro del Comitato Scientifico e della Redazione non devono rivelare alcuna informazione in merito ai manoscritti proposti per la pubblicazione se non ai rispettivi autori dei manoscritti stessi, ai revisori, ai potenziali revisori, ad altri consulenti editoriali o all'editore, e solo nei casi in cui questo sia appropriato.

d. Obbligo di dichiarazione dei conflitti di interessi

I materiali inediti divulgati in un manoscritto proposto per la pubblicazione non devono venire utilizzati da parte di un qualsiasi membro del Comitato Scientifico o della Redazione nelle proprie ricerche senza l'esplicito consenso scritto dell'autore.

Le informazioni riservate o le idee ottenute tramite la revisione fra pari debbono rimanere confidenziali e non devono venire usate per vantaggio personale. Il Comitato Scientifico e la Redazione debbono ricusare la propria partecipazione alla valutazione di un manoscritto (ovvero devono

chiedere a un co-redattore, a un redattore associato o a un altro membro del comitato scientifico di rivedere e considerare il manoscritto al loro posto) verso il quale abbiano conflitti di interesse derivanti da collegamenti di natura competitiva, collaborativa o da altri tipi di relazione con uno degli autori, delle aziende o (eventualmente) delle istituzioni collegate agli articoli. Il Comitato Scientifico e la Redazione devono esigere da tutti i collaboratori agli articoli la dichiarazione di tutti i conflitti di interesse significativi e apportare le adeguate correzioni se interessi conflittuali dovessero emergere a pubblicazione già avvenuta. Se necessario, ogni altra azione appropriata deve essere intrapresa, fra cui la pubblicazione di una ritrattazione o di un'espressione di preoccupazione.

e. Coinvolgimento e cooperazione

Il Comitato Scientifico e la Redazione devono adottare tutte le misure e le risposte ragionevoli qualora riceva rimostranze etiche riguardanti un manoscritto proposto per la pubblicazione o edito, unitamente all'editore (o alla società editrice). Tali misure generalmente includono contattare l'autore del manoscritto o dell'articolo e attribuire un'importanza adeguata alle rispettive rimostranze o affermazioni ricevute, ma possono anche includere ulteriori comunicazioni con le istituzioni e gli organismi di ricerca coinvolti e, qualora le rimostranze si rivelino fondate, la pubblicazione di una correzione, ritrattazione, espressione di preoccupazione, o di un'eventuale altra nota adeguata. Ogni istanza riguardante un comportamento editoriale non etico deve essere investigata, anche qualora venisse scoperta ad anni di distanza dalla pubblicazione.

3. Responsabilità dei revisori

a. Contributo alle decisioni editoriali

Le revisioni dei pari (*peer review*) assistono il Direttore Scientifico e il Responsabile della Redazione nelle loro decisioni e, attraverso le comunicazioni editoriali con l'autore, possono anche assistere l'autore nel migliorare il proprio testo. La revisione fra pari è un elemento essenziale della comunicazione formale fra studiosi ed è alla base del metodo scientifico.

b. Tempestività

Un revisore che non si senta sufficientemente qualificato per rivedere un lavoro di ricerca riportato in un manoscritto o che sia consapevole di non poterne eseguire la revisione tempestivamente deve comunicarlo al Direttore Scientifico o al Responsabile della Redazione, per essere dispensato dal processo di revisione.

c. Confidenzialità

Tutti i manoscritti ricevuti durante il processo di revisione debbono venire trattati come documenti confidenziali. Non devono venire mostrati o essere discussi con nessuna persona, se non autorizzati dal Direttore Scientifico o dal Responsabile della Redazione.

Standard di obiettività

Le revisioni devono essere condotte secondo criteri di obiettività. Le critiche personali agli autori sono inappropriate. I revisori debbono esprimere il proprio punto di vista in maniera chiara, con argomentazioni che lo sostengano.

d. Menzione delle fonti

I revisori debbono identificare i lavori di ricerca editi e rilevanti che non siano stati citati dagli autori. Ogni affermazione riguardo al fatto che un'osservazione o un'argomentazione sia già stata precedentemente riportata o che un'idea sia stata mutuata da altri deve essere accompagnata dal relativo riferimento bibliografico. Un revisore deve inoltre richiamare l'attenzione Direttore Scientifico o del Responsabile della Redazione su qualsiasi tipo di somiglianza o sovrapposizione sostanziale fra il manoscritto preso in considerazione e altri articoli pubblicati di cui il revisore stesso sia a conoscenza.

e. Obbligo di dichiarazione dei conflitti di interessi

I materiali inediti divulgati nei manoscritti proposti per la pubblicazione non devono essere utilizzati dai revisori per le proprie ricerche personali senza l'esplicito consenso scritto da parte degli autori. Le informazioni riservate o le idee ottenute tramite la revisione fra pari debbono rimanere confidenziali e non devono venire utilizzate per vantaggio personale. Il Direttore Scientifico e il Responsabile della Redazione. non devono prendere in considerazione manoscritti in cui abbiano conflitti di interesse derivanti da un rapporto di natura competitiva, collaborativa o di altro tipo, o da altri tipi di collegamento con uno degli autori, delle aziende o istituzioni collegate agli articoli.

4. Conformità al Codice di condotta per gli editori di riviste (COPE – Code of Conduct for Journal Editors)

a. Doveri e responsabilità generali del Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico (*Editorial Advisory Board*) è responsabile di tutto ciò che viene pubblicato sulla rivista e deve prodigarsi per andare incontro ai bisogni dei lettori e degli autori e per migliorare costantemente la rivista.

Il Comitato Scientifico deve garantire la qualità del materiale pubblicato; protegge la libertà di espressione; preserva l'integrità della documentazione accademica; evita che interessi economici compromettano gli standard etici e intellettuali; sia sempre disponibile a pubblicare correzioni, chiarimenti, ritrattazioni e scuse qualora si rivelassero necessari.

b. Rapporto con i lettori

I lettori vengono informati su chiunque abbia finanziato una ricerca o un lavoro accademico di qualsiasi tipo, del fatto che i finanziatori abbiano o meno avuto un ruolo nella ricerca e nella pubblicazione della stessa e, in quel caso, di che ruolo si sia trattato.

c. Rapporto con gli autori

Le decisioni Comitato Scientifico e/o del Direttore Scientifico di accettare o non accettare un articolo per la pubblicazione si basano sull'importanza, l'originalità e la chiarezza dell'articolo stesso, sulla validità dello studio presentato e sulla sua rilevanza per le aree di competenza della rivista.

Il Comitato Scientifico e/o il Direttore Scientifico non debbono modificare decisioni riguardanti l'accettazione di un articolo prese in precedenza, a meno che non siano stati identificati problemi rilevanti riguardanti la presentazione dell'articolo stesso. I nuovi membri o il nuovo Direttore non debbono modificare decisioni prese dai loro predecessori riguardanti l'accettazione di un articolo, a meno che non siano stati identificati problemi rilevanti. Una descrizione dei procedimenti di revisione fra pari viene pubblicata, e il Comitato Scientifico e/o il Direttore Scientifico devono essere in grado di giustificare qualunque deviazione importante dai procedimenti descritti.

d. **Rapporto con i revisori**

Il Direttore Scientifico e/o il Responsabile della Redazione forniscono ai revisori indicazioni su tutto ciò che ci si aspetta da loro, inclusa la necessità di gestire il materiale ricevuto per il processo di revisione con riservatezza. Queste indicazioni debbono venire regolarmente aggiornate e debbono includere un riferimento o un collegamento a questo Codice.

Il Direttore Scientifico e il Responsabile della Redazione debbono esigere dai revisori la divulgazione di qualsiasi potenziale conflitto di interessi prima di concordare la revisione di un articolo proposto per la pubblicazione.

L'identità dei revisori fra pari viene protetta e non è mai rivelata.

e. **Rapporto con i membri del comitato editoriale**

Il Direttore Scientifico e il Responsabile della Redazione forniscono ai nuovi membri del comitato scientifico e della redazione le linee guida su tutto ciò che ci si aspetta da loro e debbono mantenere i membri aggiornati su tutto ciò che riguarda nuovi sviluppi e nuove politiche.

f. **Rapporto con gli editori e i proprietari di riviste**

Il rapporto del Comitato Scientifico e della Redazione con gli editori e i proprietari si basa fermamente sul principio dell'indipendenza editoriale.

Il Comitato Scientifico e il Direttore Scientifico esprimono decisioni su quali articoli siano o non siano da pubblicare basandosi sulla qualità e l'adeguatezza degli articoli stessi per la rivista e senza interferenze da parte dell'editore/proprietario della rivista.

g. **Processi editoriali e di revisione fra pari**

Il Comitato Scientifico e il Direttore Scientifico garantiscono che la revisione fra pari nella loro rivista avvenga in modo equo, senza pregiudizi di sorta e in maniera tempestiva; garantiscono inoltre che il materiale proposto per la pubblicazione alla loro rivista venga trattato con riservatezza nel corso del processo di revisione.

h. **Garanzia di qualità**

Il Comitato Scientifico e il Direttore Scientifico debbono prendere tutte le misure ragionevoli al fine di garantire la qualità del materiale pubblicato, riconoscendo che diverse riviste e diverse sezioni di una stessa rivista possano avere obiettivi diversi o diversi standard.

i. **Protezione dei dati individuali**

Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico e la Redazione sono tenuti a rispettare le leggi in materia di riservatezza dei dati che si applicano nella propria giurisdizione. Tuttavia, a prescindere dagli statuti locali, essi debbono sempre proteggere la confidenzialità delle informazioni individuali ottenute nel corso di una interazione professionale o di una ricerca.

j. **Ricerca etica**

Il Comitato Scientifico deve sforzarsi di garantire che i lavori di ricerca da loro pubblicati siano stati condotti secondo le rispettive linee guida accettate internazionalmente.

Il Comitato Scientifico e/o la Redazione debbono richiedere conferma che tutti i lavori di ricerca siano stati approvati dal relativo organo di competenza, laddove tale organo esista. Tuttavia, Il Comitato Scientifico e la Redazione debbono riconoscere che l'approvazione da parte di tale organo non garantisce automaticamente che una ricerca sia stata eseguita con criteri etici.

k. **Gestione di possibili pratiche illecite**

Il Comitato Scientifico e la Redazione hanno il dovere di agire qualora sospettino una pratica illecita, o se accuse di pratiche illecite siano state portate alla loro attenzione. Questo dovere riguarda tanto gli articoli editi quanto quelli inediti.

Il Comitato Scientifico e la Redazione non debbono semplicemente rigettare gli articoli che suscitano preoccupazione per l'eventualità di possibili pratiche illecite. Essi sono eticamente obbligati a investigare i casi sospetti. Il Comitato Scientifico e la Redazione debbono seguire il diagramma di flusso COPE laddove applicabile.

Il Comitato Scientifico e/o la Redazione debbono per prima cosa domandare una risposta da coloro che siano sospettati di pratiche illecite. Qualora la risposta non si riveli soddisfacente, debbono chiedere ai relativi datori di lavoro, o istituzioni, oppure all'organo di competenza (ad esempio un ente regolatore o una organizzazione nazionale per l'integrità nella ricerca), di investigare in merito.

Il Comitato Scientifico e la Redazione debbono compiere ogni ragionevole sforzo per assicurarsi che un'investigazione adeguata sulle presunte pratiche illecite venga condotta; se ciò non avviene, Il Comitato Scientifico e/o la Redazione debbono effettuare tutti i tentativi ragionevoli per persistere nell'ottenere una risoluzione del problema.

l. **Garanzia dell'integrità della documentazione accademica**

Gli errori e le affermazioni inaccurate o fuorvianti debbono essere corretti con tempestività e con la adeguata rilevanza. Il Comitato

Scientifico e la Redazione debbono seguire le linee guida COPE sulle ritrattazioni.

m. **Proprietà intellettuale**

Il Comitato Scientifico e la Redazione debbono vigilare sulle questioni riguardanti la proprietà intellettuale e collaborare con l'editore per gestire ogni potenziale violazione di leggi e convenzioni sulla proprietà intellettuale.

n. **Incoraggiamento del dibattito**

Il Comitato Scientifico e la Redazione debbono incoraggiare ed essere disposti a considerare le critiche convincenti dei lavori pubblicati sulla loro rivista. Agli autori del materiale criticato deve essere concessa l'opportunità di rispondere. Gli studi che riferiscono risultati negativi non debbono venire esclusi.

o. **Rimostranze**

Il Comitato Scientifico e/o la Redazione debbono rispondere tempestivamente alle rimostranze e debbono garantire che vi sia un modo per chi non si ritenga soddisfatto di appellarsi.

Il Comitato Scientifico e la Redazione debbono seguire la procedura indicata sul diagramma di flusso COPE relativa alle rimostranze.

p. **Considerazioni commerciali**

Le considerazioni commerciali non debbono influenzare le decisioni editoriali.

Il Comitato Scientifico e la Redazione debbono avere politiche chiare ed esplicite per quanto riguarda la pubblicità in relazione al contenuto della rivista e per quanto riguarda le procedure per la pubblicazione di inserti sponsorizzati.

q. **Conflitti di interesse**

Il Comitato Scientifico e la Redazione debbono avere sistemi per gestire i propri conflitti di interesse nonché quelli del proprio staff, degli autori, dei revisori e dei membri del comitato editoriale.

r. **Decisioni editoriali**

Le decisioni editoriali non debbono venire influenzate dalla provenienza del manoscritto, e questo include nazionalità, etnia, razza, credenze politiche o religiose degli autori. Le decisioni di modificare o

pubblicare un articolo non debbono essere determinate dalle politiche di governi o altre istituzioni al di fuori della rivista stessa.